

→ **Conferenza stampa** del candidato: «Sbagliato azzerare tutto e commissariare il partito»

→ **Domani arriva Orlando:** il primo incontro con la commissione di garanzia

# Napoli, protesta anche Ranieri Per i sondaggi partita aperta

«La battaglia è cruciale per il futuro di Napoli». Anche Umberto Ranieri non è intenzionato a fare il passo indietro chiesto da Bersani. Dopo il caos primarie arriva il commissario. I sondaggi dicono: la partita è aperta.

**JOLANDA BUFALINI**

INVIATA A NAPOLI  
jbufalini@unita.it

À la guerre comme à la guerre. Andrea Cozzolino già ieri si è fatto un giro di campagna elettorale nel centro storico. Umberto Ranieri - con una conferenza stampa ieri alle 12 - ha risposto a strettissimo giro: alla "chiamata al popolo" dell'avversario. «La battaglia non può non continuare, è cruciale per il futuro di Napoli e va combattuta con disinteresse personale e coraggio politico e io voglio condurla». Il messaggio che non ha nulla di velato, si rivolge direttamente al segretario del Pd Pier Luigi Bersani: «Un errore commissariare il partito, si è spinto il bottone sbagliato ma non per questo si deve continuare su una strada sbagliata». Poi c'è la professione di fiducia verso il segretario napoletano ingiustamente, secondo Ranieri, messo da parte: «Nicola Tremante è un galantuomo che ha avuto il coraggio di denunciare irregolarità».

E sul punto Ranieri ricorda: «Alla nostra battaglia si è contrapposto un sistema di potere che ha derogato ai principi di correttezza e di lealtà per scongiurare una svolta». Una denuncia che suscita riflessioni amare nel Pd nazionale e nella coalizione, da parte di esponenti diversi anche in passato lontani dalle posizioni del pupillo di Napolitano. «Umberto è un galantuomo» è frase che dicono tutti, anche coloro che leggono la vicenda del voto di domenica 23 gennaio come l'epilogo di una contrapposizione che affonda le sue radici nel Pci fra riformisti e bassoliniani. Dice Walter Verini (Modem): «Conosco e stimo Umberto da una vita e sono por-



Umberto Ranieri nelle strade di Napoli stringe mani e raccoglie preoccupazioni dai cittadini

## IL CASO

### Letta: «Cozzolino sbaglia, adesso serve più generosità»

«Cozzolino sbaglia, serve generosità». Enrico Letta, vicesegretario del Pd, in una videointervista risponde alle domande sul caos primarie a Napoli e, dopo aver lodato la posizione di Umberto Ranieri, afferma che: «Siamo determinatissimi». Ovvero, spiega che il Pd è determinato a fare chiarezza e ad individuare un nuovo candidato autorevole «per evitare che Napoli finisca a Cosentino e a Berlusconi».

tato a credere che il problema (della violazione delle regole, ndr) c'è stato». Azzerare tutto, aggiunge, «anche per non deludere quella grande parte generosa che ha votato liberamente».

Ma evidentemente la scelta di Bersani ha dato l'impressione di far pendere la bilancia in favore del vincitore Cozzolino che ha distanziato Ranieri con lo scarto poco significativo (soprattutto se sarà confermata almeno una parte delle irregolarità) di 1200 voti. Il commissario nominato da Bersani, Andrea Orlando (l'incarico è stato formalizzato venerdì pomeriggio) sarà a Napoli domani, incontrerà il collegio di garanzia, formato da giuristi autorevoli (il presidente è Raffaele Cananzi). Prima di

allora si è ripromesso di non pronunciare parola. Parla, invece, sia pur sinteticamente, il segretario regionale del Pd Enzo Amendola: «L'invito

### Il segretario Amendola «L'invito di Bersani è l'unica soluzione per uscire dall'impasse»

di Bersani a Cozzolino e Ranieri non è rivolto ai buoni sentimenti, è l'unica strada per uscire dall'impasse».

«I garanti sono ancora in condizione di lavorare», sottolinea Ranieri e questo - sembra l'unico punto di contatto fra i principali contendenti. Dice Peppe De Cristoforo, segretario di